

Parco Gela

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
ALLEGATA AL RENDICONTO**

Articolo 11, del DLgs. 118/2011

Esercizio 2023

PREMESSA

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

Il ciclo di bilancio degli enti che adottano la contabilità finanziaria affiancata dalla contabilità economico patrimoniale si conclude con l'approvazione del rendiconto della gestione, nel quale è data rappresentazione contabile dei risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il rendiconto è predisposto secondo lo schema di cui all'Allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011, ed è composto da:

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Gli enti locali allegano altresì il Piano dei risultati, uno strumento per il monitoraggio degli obiettivi e dei risultati di bilancio con indicatori appartenenti ad un set minimo con uguale definizione tecnica, unità di misura di riferimento e formula di calcolo per ciascuna tipologia di enti.

La gestione è avvenuta sulla base delle vigenti disposizioni normative e, in particolare, secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011, in particolare con i criteri dell'Allegato 4/2.

IL CICLO DI BILANCIO

Attraverso l'attività di programmazione, il Parco concorre al perseguimento degli obiettivi dettati dall'Assessorato ai BB.CC.I.S. sotto la supervisione del revisore unico del Parco nominato con il D.A. n. 68/Gab del 23.05.2023. La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011.

Con riferimento all'esercizio 2023 gli strumenti di programmazione sono stati:

Con riferimento all'esercizio 2023 gli strumenti di programmazione sono stati:

- La relazione programmatica, approvata con D.A. n 95/GAB del 02-08-2023;
- Il bilancio di previsione finanziario comprensivo del piano degli indicatori, approvato con D.A. n. 95/GAB del 02-08-2023;
- Le variazioni di bilancio;
- La parifica con il tesoriere del 2023;
- il Parere del revisore al rendiconto di gestione il verbale n. __ del ;
- Il riaccertamento dei residui approvato con determina del direttore previo parere del revisore n. 25 del 25/03/2024;
- La nota integrativa della parte economico patrimoniale ;

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Nello schema di rendiconto di gestione l'allegato a) Risultato di amministrazione ha la finalità di dimostrare il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio e la sua composizione.

Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio è costituito dal fondo di cassa maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, al netto del fondo pluriennale vincolato per spese correnti e per spese in conto capitale.

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi accantonati, fondi destinati agli investimenti e fondi vincolati.

Relazione sulla gestione - Esercizio 2023



PARCO ARCHEOLOGICO DI GELA

CONTO DEL BILANCIO 2023

08/04/2024

Pagina 1 di 2

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio	(+)	153.383,28	26.423,13	181.629,70
RISCOSSIONI				179.806,41
PAGAMENTI	(-)	38.983,53	107.576,90	146.560,43
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			214.875,68
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			214.875,68
RESIDUI ATTIVI	(+)	32.448,86	107.369,77	139.818,63
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	0,00	73.963,04	73.963,04
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			56.435,55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			2.100,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 ⁽²⁾	(=)			222.195,72



PARCO ARCHEOLOGICO DI GELA

CONTO DEL BILANCIO 2023

08/04/2024

Pagina 2 di 2

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽⁴⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	0,00
B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)	222.195,72
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁵⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

Come la corretta determinazione delle poste algebriche che lo individuano è la condizione necessaria per rendere certo e veritiero il risultato di amministrazione (lettera A), la precisa definizione delle quote che lo compongono è la condizione necessaria per definire l'ammontare

Relazione sulla gestione - Esercizio 2023

certo e veritiero dell'avanzo libero applicabile al bilancio o dell'eventuale disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E).

Gli allegati a/1, a/2 e a/3 al rendiconto riportano l'elenco analitico delle quote del risultato di amministrazione accantonate, vincolate e destinate agli investimenti e consentono di analizzarne e verificarne la corretta determinazione.

Così come indicato nei punti 13.7.1, 13.7.2 e 13.7.3 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, di seguito si analizza la composizione del Risultato di amministrazione.

PARTE ACCANTONATA



CONTO DEL BILANCIO 2023

08/04/2024

Pagina 1 di 1

Allegato a/1 Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2023	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -) ⁽¹⁾	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) + (b) + (c) + (d)
Fondo anticipazione liquidità						
	Totale Fondo anticipazione liquidità					
Fondo perdite società partecipate						
	Totale Fondo perdite società partecipate					
Fondo contenzioso						
	Totale Fondo contenzioso					
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità					
Accantonamento residui perenti						
	Totale Accantonamento residui perenti					
Altri accantonamenti						
	Totale Altri accantonamenti					
Fondo di garanzia debiti commerciali						
	Totale Fondo di garanzia debiti commerciali					
	Totale					

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato come da Esempio n. 5 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, ovvero:

In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario;

Relazione sulla gestione - Esercizio 2023

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media (semplice) del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2). Ma il Parco non ha tipologie di entrate da svalutare, pertanto il FCDE è pari a zero.

PARTE VINCOLATA



CONTO DEL BILANCIO 2023

08/04/2024

Pagina 1 di 2

Allegato a/2 Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b) + (c) - (d) - (e) + (g)	(i) = (a) + (c) - (d) - (e) - (f) + (g)
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili												
Totale Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (I/1)												
Vincoli derivanti da trasferimenti												
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)												
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui												
Totale Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui (I/3)												
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)												
Altri vincoli												
Totale Altri vincoli (I/5)												
Totale risorse vincolate (I = I/1 + I/2 + I/3 + I/4 + I/5)												

Non si è generato avanzo vincolato dall'attività di riaccertamento.

IL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Il quadro generale riassuntivo fornisce una visione sintetica e globale della gestione finanziaria nel corso dell'esercizio di riferimento e dei relativi risultati, in termini di competenza e di cassa, attraverso il confronto tra le risorse finanziarie disponibili nel corso dell'esercizio e i relativi utilizzi, e consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri previsti nel quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione.

Relazione sulla gestione - Esercizio 2023



PARCO ARCHEOLOGICO DI GELA

CONTO DEL BILANCIO 2023
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

08/04/2024

Pagina 1 di 3

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		181.629,70			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾	295.774,75		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	26.962,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	0,00				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1: Spese correnti	151.142,01	114.624,38
Titolo 2: Trasferimenti correnti	104.352,17	153.383,28	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽⁵⁾	56.435,55	
Titolo 3: Entrate extratributarie	6.980,34	6.980,34	Titolo 2: Spese in conto capitale	7.937,54	7.922,55
Titolo 4: Entrate in conto capitale	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾	2.100,00	
			- di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali.....	111.332,51	160.363,62	Totale spese finali.....	217.615,10	122.546,93
Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	Titolo 4: Rimborso Prestiti	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁶⁾	0,00	
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	22.460,39	19.442,79	Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	22.460,39	24.013,50
Totale entrate dell'esercizio	133.792,90	179.806,41	Totale spese dell'esercizio	240.075,49	146.560,43
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	456.529,65	361.436,11	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	240.075,49	146.560,43
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	216.454,16	214.875,68
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio ⁽⁷⁾	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	456.529,65	361.436,11	TOTALE A PAREGGIO	456.529,65	361.436,11

Le risorse finanziarie disponibili nel corso dell'esercizio sono rappresentate nella sezione entrate del prospetto, e sono costituite, in termini di competenza, dall'ammontare complessivo degli accertamenti di competenza dell'esercizio classificati per titoli, incrementate dall'importo degli stanziamenti definitivi del risultato di amministrazione applicato al bilancio e del fondo pluriennale vincolato di entrata e, con riferimento alla gestione di cassa, dall'ammontare complessivo delle entrate riscosse nel corso dell'esercizio classificate per titoli, incrementate dal fondo di cassa di inizio anno.

L'utilizzo delle risorse finanziarie nel corso dell'esercizio è rappresentato nella sezione delle spese del prospetto, ed è costituito, in termini di competenza, dall'ammontare complessivo degli impegni di competenza dell'esercizio classificati per titoli incrementati del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa e, in presenza di un disavanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio precedente, delle risorse destinate al ripiano della quota di disavanzo iscritto nella spesa del bilancio (stanziamenti definitivi). Per quanto riguarda la gestione di cassa, l'utilizzo delle risorse finanziarie nel corso dell'esercizio è costituito dall'ammontare complessivo delle spese pagate nel corso dell'esercizio.

La differenza tra l'ammontare delle risorse complessive disponibili nel corso dell'esercizio e quello delle risorse complessive utilizzate nel corso dell'esercizio rappresenta il risultato di competenza dell'esercizio (avanzo o disavanzo di competenza).

In calce sono previsti due appositi riquadri per la determinazione:

- dell'equilibrio del bilancio, calcolato al fine di tenere conto degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione;
- dell'equilibrio complessivo, calcolato per tenere conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

LA VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri previsti nei prospetti degli equilibri del bilancio di previsione, distinguendo e dettagliando la gestione di parte corrente e di parte capitale dando evidenza degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione. La Commissione Arconet, nella seduta del 11 dicembre 2019, ha chiarito che: “Pertanto, fermo restando l’obbligo di conseguire un Risultato di competenza (D1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell’Equilibrio di bilancio” (D2) che rappresenta l’effettiva capacità dell’ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto”. L’Ente rispetta appieno i parametri, sia nella gestione di competenza (D1) che la gestione a consuntivo(D2) e riesce anche a migliorare il parametro (D3) grazie al miglioramento degli accantonamenti

La Commissione Arconet, nella seduta del 11 dicembre 2019, ha chiarito che: “Pertanto, fermo restando l’obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell’Equilibrio di bilancio” (W2) che rappresenta l’effettiva capacità dell’ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto”.

Relazione sulla gestione - Esercizio 2023

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

EQUILIBRI DI BILANCIO

(solo per le Regioni)*

EQUILIBRI DI BILANCIO		
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	256.716,42
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	26.962,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	111.332,51
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
Spese correnti	(-)	151.142,01
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	56.435,55
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁴⁾	(-)	
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C/1 ⁽⁵⁾	(-)	
Rimborso prestiti	(-)	
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		185.333,37
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁴⁾	(-)	-
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽¹⁵⁾	(-)	-
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		185.333,37
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto ^{(+)/(-)} ⁽¹⁶⁾	(-)	-
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		185.333,37
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	39.058,33
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
Spese in conto capitale	(-)	7.937,54
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	2.100,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁴⁾	(+)	
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁹⁾	(-)	
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C/1 ⁽⁵⁾	(+)	
B1) Risultato di competenza in c/capitale		29.020,79
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁴⁾	(-)	-
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio ⁽¹⁵⁾	(-)	-
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		29.020,79
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto ^{(+)/(-)} ⁽¹⁶⁾	(-)	-
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		29.020,79
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		

Relazione sulla gestione - Esercizio 2023

Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie ⁽⁴⁾	(+)	
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(+)	
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		-
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		-
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto ^(+/-)	(-)	
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		-

D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		214.354,16
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		214.354,16
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		214.354,16
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio ⁽¹⁰⁾		0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario

A/1) Risultato di competenza di parte corrente		185.333,37
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹¹⁾	(-)	-
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto ^(+/-) ⁽¹²⁾	(-)	-
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie ⁽¹³⁾	(-)	-
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	-
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		185.333,37

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali

A/1) Risultato di competenza di parte corrente		185.333,37
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	

LA GESTIONE DI CASSA

Si riporta di seguito il riepilogo della gestione di cassa:

**PARCO ARCHEOLOGICO DI GELA**
CONTO DEL TESORIERE 2023
DAL 01/01/2023 AL 31/12/2023

Pagina 4 di 4

Quadro riassuntivo della gestione di cassa

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 Gennaio 2023			181.629,70
Riscossioni (+)	153.383,28	26.423,13	179.806,41
Pagamenti (-)	38.983,53	107.576,90	146.560,43
Differenza			214.875,68
Riscossioni da regolarizzare con reversali (+)			0,00
Pagamenti da regolarizzare con mandati (-)			0,00
Pagamenti per azioni esecutive (-)			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre 2023			214.875,68

Concordanza con la tesoreria provinciale

Fondo di cassa al 31 Dicembre 2023	214.875,68
(-)	
(+)	
Disponibilità presso la tesoreria provinciale	214.875,68

Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2023 di cui all'art. 209, comma 3-bis, del DLgs 267/2000*(solo per gli enti locali)*

Fondo di cassa al 31 Dicembre 2023	214.875,68
di cui quota vincolata del fondo di cassa al 31 Dicembre 2023 (a)	0,00
Quota vincolata utilizzata per le spese correnti non reintegrata al 31 Dicembre 2023 (b)	0,00
Totale quota vincolata al 31 Dicembre 2023 (a) + (b)	0,00

Si dichiara che sono stati rispettati durante l'anno 2023 i limiti imposti dalla normativa sulla tesoreria unica

LA GESTIONE DI COMPETENZA

Il conto del bilancio è strutturato per garantire una rendicontazione finanziaria, di competenza e di cassa, dell'ente utile anche per le finalità della finanza pubblica.

Le entrate sono rappresentate nel rispetto della classificazione per Titoli e Tipologie.

La classificazione omogenea, per finalità della spesa, per Missioni e Programmi è stata individuata nel rispetto delle competenze attribuite agli enti dal riparto previsto dagli articoli 117 e 118 della Costituzione e prendendo come riferimento anche la struttura per missioni prevista nel bilancio dello Stato. La denominazione del Programma riflette le principali aree di intervento della Missione di riferimento e all'interno dei Programmi la spesa è articolata secondo la natura economica della spesa, attraverso i macro aggregati che si raggruppano in Titoli.

ENTRATE

Si riporta di seguito il confronto tra le previsioni iniziali di bilancio e le previsioni assestate, con evidenza degli accertamenti assunti:



RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2023 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) ⁽³⁾		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+ R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A) ⁽⁴⁾		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA (MCP = A-CP) ⁽⁵⁾	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR = RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA (MCS = TR-CS) ⁽⁵⁾		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TRR = EP+EC)	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾	CP	26.962,00						
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾	CP	0,00						
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽¹⁾	CP	0,00						
	Utilizzo dell'avanzo di Amministrazione ⁽²⁾	CP	295.774,75						
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00						
	Fondo di cassa al 1° gennaio dell'esercizio	CS	181.629,70						
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	186.608,10	RR	153.383,28	R	-775,96	EP	32.448,86
		CP	418.997,50	RC	0,00	A	104.352,17	MCP	-314.645,33
		CS	642.270,89	TR	153.383,28	MCS	-488.887,61	TRR	136.801,03
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	9.606,63	RC	6.980,34	A	6.980,34	MCP	-2.626,29
		CS	9.606,63	TR	6.980,34	MCS	-2.626,29	TRR	0,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	3.050.000,00	RC	0,00	A	0,00	MCP	-3.050.000,00
		CS	3.050.000,00	TR	0,00	MCS	-3.050.000,00	TRR	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	53.220,00	RC	0,00	A	0,00	MCP	-53.220,00
		CS	53.220,00	TR	0,00	MCS	-53.220,00	TRR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	531.564,00	RC	19.442,79	A	22.460,39	MCP	-509.103,61
		CS	531.564,00	TR	19.442,79	MCS	-512.121,21	TRR	3.017,60
	TOTALE TITOLI	RS	186.608,10	RR	153.383,28	R	-775,96	EP	32.448,86
		CP	4.063.388,13	RC	26.423,13	A	133.792,90	MCP	-3.929.595,23
		CS	4.286.661,52	TR	179.806,41	MCS	-4.106.855,11	TRR	139.818,63
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	186.608,10	RR	153.383,28	R	-775,96	EP	32.448,86
		CP	4.386.124,88	RC	26.423,13	A	133.792,90	MCP	-3.929.595,23
		CS	4.468.291,22	TR	179.806,41	MCS	-4.106.855,11	TRR	139.818,63

Relazione sulla gestione - Esercizio 2023

Si evidenzia di seguito la composizione di ciascun Titolo, in termini di Tipologia e Categoria:



PARCO ARCHEOLOGICO DI GELA

CONTO DEL BILANCIO 2023

08/04/2024

Pagina 1 di 2

GESTIONE ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2023 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) ⁽³⁾		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+ R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A) ⁽⁴⁾		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA (MCP = A-CP) ⁽⁵⁾	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR = RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA (MCS = TR-CS) ⁽⁶⁾		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TRR = EP+EC)	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾	CP	26.962,00						
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾	CP	0,00						
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽¹⁾	CP	0,00						
	Utilizzo avanzo di Amministrazione ⁽²⁾	CP	295.774,75						
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00						
	Fondo di cassa al 1° gennaio dell'esercizio	CS	181.629,70						
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	RS	186.608,10	RR	153.383,28	R	-775,96	EP	32.448,86
		CP	418.997,50	RC	0,00	A	104.352,17	MCP	-314.645,33
		CS	642.270,89	TR	153.383,28	MCS	-488.887,61	TRR	136.801,03
20000	Totale TITOLO 2:	RS	186.608,10	RR	153.383,28	R	-775,96	EP	32.448,86
	Trasferimenti correnti	CP	418.997,50	RC	0,00	A	104.352,17	MCP	-314.645,33
		CS	642.270,89	TR	153.383,28	MCS	-488.887,61	TRR	136.801,03
TITOLO 3:	Entrate extratributarie								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	7.106,60	RC	6.979,29	A	6.979,29	MCP	-127,31
		CS	7.106,60	TR	6.979,29	MCS	-127,31	TRR	0,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,03	RC	0,03	A	0,03	MCP	0,00
		CS	0,03	TR	0,03	MCS	0,00	TRR	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	2.500,00	RC	1,02	A	1,02	MCP	-2.498,98
		CS	2.500,00	TR	1,02	MCS	-2.498,98	TRR	0,00
30000	Totale TITOLO 3:	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
	Entrate extratributarie	CP	9.606,63	RC	6.980,34	A	6.980,34	MCP	-2.626,29
		CS	9.606,63	TR	6.980,34	MCS	-2.626,29	TRR	0,00
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale								
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	3.050.000,00	RC	0,00	A	0,00	MCP	-3.050.000,00
		CS	3.050.000,00	TR	0,00	MCS	-3.050.000,00	TRR	0,00
40000	Totale TITOLO 4:	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
	Entrate in conto capitale	CP	3.050.000,00	RC	0,00	A	0,00	MCP	-3.050.000,00
		CS	3.050.000,00	TR	0,00	MCS	-3.050.000,00	TRR	0,00
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								

Relazione sulla gestione - Esercizio 2023



PARCO ARCHEOLOGICO DI GELA

CONTO DEL BILANCIO 2023

08/04/2024

Pagina 2 di 2

GESTIONE ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2023 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) ⁽²⁾		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+ R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A) ⁽⁴⁾		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA (MCP = A-CP) ⁽⁵⁾	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR = RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA (MCS = TR-CS) ⁽⁵⁾		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TRR = EP+EC)	
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	53.220,00	RC	0,00	A	0,00	MCP	-53.220,00
		CS	53.220,00	TR	0,00	MCS	-53.220,00	TRR	0,00
70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	53.220,00	RC	0,00	A	0,00	MCP	-53.220,00
		CS	53.220,00	TR	0,00	MCS	-53.220,00	TRR	0,00
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro									
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	461.564,00	RC	19.442,79	A	22.460,39	MCP	-439.103,61
		CS	461.564,00	TR	19.442,79	MCS	-442.121,21	TRR	3.017,60
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	70.000,00	RC	0,00	A	0,00	MCP	-70.000,00
		CS	70.000,00	TR	0,00	MCS	-70.000,00	TRR	0,00
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	531.564,00	RC	19.442,79	A	22.460,39	MCP	-509.103,61
		CS	531.564,00	TR	19.442,79	MCS	-512.121,21	TRR	3.017,60
TOTALE TITOLI									
		RS	186.608,10	RR	153.383,28	R	-775,96	EP	32.448,86
		CP	4.063.388,13	RC	26.423,13	A	133.792,90	MCP	-3.929.595,23
		CS	4.286.661,52	TR	179.806,41	MCS	-4.106.855,11	TRR	139.818,63
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE									
		RS	186.608,10	RR	153.383,28	R	-775,96	EP	32.448,86
		CP	4.386.124,88	RC	26.423,13	A	133.792,90	MCP	-3.929.595,23
		CS	4.468.291,22	TR	179.806,41	MCS	-4.106.855,11	TRR	139.818,63

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).

(2) Per "Utilizzo avanzo di amministrazione" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare pertanto l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile).

In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".

(4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce: al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.

(5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

Di seguito si riporta un riepilogo analitico delle entrate più significative del Parco suddivise per tipologia :

Titolo II

- La tipologia 101 ***“Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”*** riporta uno stanziamento assestato di euro 418.997,50 di cui accertato 104.352,17 e incassato 0. Si tratta del trasferimento fondo solidarietà, deliberato con quadro sinottico dalla Regione siciliana, con DDG 659;

Titolo III

- La tipologia 100 ***“Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni”*** riporta uno stanziamento assestato di euro 7.106,60 di cui accertato 6.979,29 e incassato 6.979,29. La tipologia apposta i proventi derivanti dallo sbigliettamento dei visitatori.
- La tipologia 300 ***“Interessi attivi”*** riporta uno stanziamento assestato di euro 0,03 di cui accertato 0,03 e incassato 0,03. La tipologia apposta gli interessi provvisori su depositi bancari.
- La tipologia 500 ***“Rimborsi e altre entrate correnti”*** riporta uno stanziamento assestato di euro 2.500,00 di cui accertato 1,02 e incassato 1,02. La tipologia apposta altre tipologie di entrate correnti.

SPESE

Si riporta di seguito il confronto tra le previsioni iniziali di bilancio e le previsioni assestate, con evidenza degli impegni assunti:



TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-PR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP = CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP = PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR = EP+EC)		
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00								
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽¹⁾	CP	0,00								
TITOLO 1	Spese correnti	RS	35.235,18	PR	35.235,18	R	0,00		EP	0,00	
		CP	712.282,55	PC	79.389,20	I	151.142,01	ECP	504.704,99	EC	71.752,81
		CS	748.282,21	TP	114.624,38	FPV	56.435,55		TR	71.752,81	
TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS	6.517,52	PR	0,00	R	-6.517,52		EP	0,00	
		CP	3.089.058,33	PC	7.922,55	I	7.937,54	ECP	3.079.020,79	EC	14,99
		CS	3.093.475,85	TP	7.922,55	FPV	2.100,00		TR	14,99	
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	53.220,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	53.220,00	EC	0,00
		CS	53.220,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	3.748,35	PR	3.748,35	R	0,00		EP	0,00	
		CP	531.564,00	PC	20.265,15	I	22.460,39	ECP	509.103,61	EC	2.195,24
		CS	531.950,80	TP	24.013,50	FPV	0,00		TR	2.195,24	
TOTALE TITOLI		RS	45.501,05	PR	38.983,53	R	-6.517,52		EP	0,00	
		CP	4.386.124,88	PC	107.576,90	I	181.539,94	ECP	4.146.049,39	EC	73.963,04
		CS	4.426.928,86	TP	146.560,43	FPV	58.535,55		TR	73.963,04	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	45.501,05	PR	38.983,53	R	-6.517,52		EP	0,00	
		CP	4.386.124,88	PC	107.576,90	I	181.539,94	ECP	4.146.049,39	EC	73.963,04
		CS	4.426.928,86	TP	146.560,43	FPV	58.535,55		TR	73.963,04	

(1) Solo per le Regioni e le Province autonome. L'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto non è compreso nella voce precedente, concernente il disavanzo di amministrazione.

Il Fondo pluriennale vincolato è stato istituito in sede di revisione ordinaria dei residui, con determina n. 19 del 23/03/2024.

Il FPV è così suddiviso:

- Parte corrente 56.435,55
- Parte capitale 2.100,00

Si riporta di seguito l'analisi delle missioni e i programmi più significativi:

- La missione 1 **“Servizi istituzionali, generali e di gestione”** al programma 1 **“Organi istituzionali”** ha uno stanziamento assestato pari a euro 4.500,00 di cui impegnato euro 3.383,36 e pagato zero. Il programma apposta le somme per far fronte al compenso erogato al revisore unico.
- La missione 1 **“Servizi istituzionali, generali e di gestione”** al programma 3 **“Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato”** ha uno stanziamento assestato pari a euro 10.746,60 di cui impegnato euro 10.746,60 e pagato 10.746,60. Il programma apposta le somme per il supporto contabile , il pagamento della tari, il versamento della quota del trasferimento del fondo solidarietà.
- La missione 1 **“Servizi istituzionali, generali e di gestione”** al programma 6 **“Ufficio tecnico”** ha uno stanziamento assestato di parte corrente pari a euro 1.000,00 di cui impegnato euro zero e pagato zero. Il programma apposta le somme per interventi di manutenzione . Lo stesso programma ha uno stanziamento assestato di parte capitale pari a euro 4.000,00 di cui impegnato euro 45,54 e pagato 30,55 . La parte in conto capitale apposta le somme per l'abbonamento a google work space.
- La missione 1 **“Servizi istituzionali, generali e di gestione”** al programma 11 **“Altri servizi generali ”** ha uno stanziamento assestato di parte corrente pari a euro 235.522,65 di cui impegnato euro 41.105,93 e pagato 16.051,34. Il programma apposta le somme per prestazioni di naturale contabile e tributaria, per noleggio fotocopiatori, per interventi di manutenzione ordinaria. Lo stesso programma ha uno stanziamento assestato di parte capitale pari a euro 23.166,33 di cui impegnato euro zero e pagato zero . La parte in conto capitale apposta le somme per le forniture di mobili e arredi per ufficio.
- La missione 5 **“Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali”** al programma 1 **“Valorizzazione dei beni di interesse storico ”** ha uno stanziamento assestato di parte corrente pari a euro 169.752,46 di cui impegnato euro 91.050,52 e pagato 52.591,26. Il programma apposta le somme per la vigilanza armata del Parco e per la pulizia. Lo stesso programma ha uno stanziamento assestato di parte capitale pari a euro 3.061.892,00 di cui impegnato euro 7.892,00 e pagato 7.892,00 .
- La missione 5 **“Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali”** al programma 2 **“Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale ”** ha uno stanziamento assestato pari a euro 285.545,60 di cui impegnato euro 4.855,60 e pagato zero . Il programma apposta le somme per le spese promo pubblicitarie.

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

PREMESSA

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

La nuova norma non pone alcuna condizione alla facoltà del Parco di non redigere la CEP con riferimento al 2019, impegnandolo, in alternativa, ad elaborare uno stato patrimoniale semplificato anche sulla base di una proposta elaborata dalla Commissione Arconet. La proposta di modello semplificato è stata approvata da Arconet nella seduta dell'11 settembre scorso, con il concorde concorso di tutte le componenti.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

1. COMPETENZA ECONOMICA E MISURAZIONE DEI COMPONENTI E DEL RISULTATO ECONOMICO

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi, come previsto dal principio contabile n.11 dell'OIC.

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Costituiscono eccezione a tale principio:

i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi.
le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi,
le entrate e le spese relative al credito IVA e debito IVA, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari ;
l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria (allegato n. 1 di cui al presente decreto) è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è favorita anche dall'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali. Si fa presente che il piano dei conti integrato consente di implementare degli automatismi tali per cui la maggior parte delle scritture continuative sono rilevate in automatico senza alcun aggravio per l'operatore

2. CONTO ECONOMICO

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;

l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento).

Particolare attenzione va alla voce A3b, ovvero all'individuazione quella quota annuale di contributi agli investimenti: rileva, infatti la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

La voce A3c rileva i proventi derivanti da contributi agli investimenti di competenza economica dell'esercizio.

Sono di competenza economica dell'esercizio i proventi derivanti da contributi agli investimenti destinati alla concessione di contributi agli investimenti a favore di altri enti, che costituiscono un onere di competenza economica del medesimo esercizio. I proventi riguardanti i contributi agli investimenti ricevuti nel corso dell'esercizio destinati alla concessione di contributi a terzi che non sono di competenza economica dell'esercizio sono sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato e imputato. E' in questo ultimo caso che si genera un " Provento Sospeso" iscritto tra i Risconti Passivi. Negli esercizi successivi i Risconti Passivi si incrementano dal Provento Sospeso e diminuiscono della Quota Annuale di Contributi agli Investimenti.

I componenti positivi della gestione sono così classificati:

**Rendiconto gestione 2023**

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2023	2022	referimento art. 2425 cc	referimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	104.352,17	178.885,53		
a	Proventi da trasferimenti correnti	104.352,17	152.890,91		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	25.994,62		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	6.979,29	2.594,00		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	6.979,29	2.594,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1,02	0,00	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	111.332,48	181.479,53		

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio.

Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica. Ci sono poi alcune componenti che non hanno rilevanza nella contabilità finanziaria ma solo ai fini economici patrimoniali, come ad esempio le quote di ammortamento, accantonamento fondo rischi, od anche quote di costo/onere (ricavi o proventi nel caso dei componenti positivi) relativi a ratei e/o risconti.

Nella tabella sotto riportata i componenti negativi della gestione risultano così suddivisi:

Il margine tra Costi e Ricavi è pari ad € 249.179,42.

Relazione sulla gestione - Esercizio 2023

	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.038,47	0,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	139.926,42	53.603,80	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	8.332,60	2.417,75	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	464,60	0,00		
a	Trasferimenti correnti	464,60	0,00		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	0,00	0,00	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	52.391,48	25.994,62		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	51.989,24	25.994,62	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	402,24	0,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	1.132,00	0,00	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	203.285,57	82.016,17		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-91.953,09	99.463,36		

Il margine tra Costi e Ricavi è pari ad € - 91.953,09.

2.1. I proventi ed oneri finanziari sono esposti secondo quanto previsto dall'allegato 4/3 del principio contabile applicato:

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2023	2022	referimento art. 2425 cc	referimento DM 26/4/95
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00		
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,03	0,00	C16	C16
	Totale proventi finanziari	0,03	0,00		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00		
a	Interessi passivi	0,00	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	0,00	0,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	0,03	0,00		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		

1.1. I proventi ed oneri straordinari sono esposti secondo quanto previsto dall'allegato 4/3 del principio contabile applicato:

Relazione sulla gestione - Esercizio 2023

	TOTALE RETTIFICHE (E)	0,00	0,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
	Proventi straordinari	48,57	824,53		
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	48,57	824,53		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	48,57	824,53		
	Oneri straordinari	824,53	0,00		
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	824,53	0,00		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	824,53	0,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-775,96	824,53		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-92.729,02	100.287,89		
26	Imposte	247,92	0,00	E22	E22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-92.976,94	100.287,89		

Le voci E24c e E25b sono composte da:

Conto E 24c	Sopravvenienze attive	Insussistenza del passivo	Importo
5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive - maggior incasso		48,57
5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive - Minor accantonamento FCDE 2022		
5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive - rettifica mutui		
5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive - Iva commerciale su liquidazioni a RS		
5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive - Adeguamento Immobilizzazioni in Corso		
5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive - Economie Impegni personale reimputati		
5.2.2.01.01.001		Economie Spese*	
		Totale	48,57

Relazione sulla gestione - Esercizio 2023

Conto E 25b	Sopravvenienze passive	Insussistenza dell'attivo	Importo
5.1.1.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato		
5.1.1.01.02.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato		
5.1.1.03.02.001	Rimborsi di imposte e tasse correnti		
5.1.1.99.99.999	Altre Sopravvenienze Passive - Iva commerciale su Reversali a RS		
5.1.2.01.01.001		Economie Entrate	824,53
Totale			824,53

3. STATO PATRIMONIALE ATTIVO

3.1. Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Queste si suddividono in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. La valutazione degli stessi avviene secondo quanto disposto ai punti 6.1, 9.3 e 3.18 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011. Le immobilizzazioni materiali a sua volta si suddividono in Beni demaniali, Altre immobilizzazioni materiali e Immobilizzazioni in corso ed acconti.

Con il Decreto Ministero dell'Economia e Finanze del 18 maggio 2017, 5° decreto di aggiornamento all'armonizzazione, è stato introdotto nel prospetto del Passivo dello Stato Patrimoniale il valore delle Riserve Indisponibili; questo perché le voci dell'attivo patrimoniale di un Ente Territoriale sono prevalentemente di natura demaniale o non disponibile, quindi rappresentarle nel Patrimonio Netto è fuorviante al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale.

Per sterilizzare tale rappresentazione sono istituite le Riserve Indisponibili, quale parte ideale del Patrimonio Netto.

Immobilizzazioni Immateriali:

Immobilizzazioni Materiali:

**Rendiconto gestione 2023**

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	77.983,88	103.978,50	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	77.983,88	103.978,50		

Immobilizzazioni Materiali:

Relazione sulla gestione - Esercizio 2023

II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	0,00	0,00		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	Altre immobilizzazioni materiali	7.520,32	0,00		
2.1	Terreni	0,00	0,00	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	0,00	0,00		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	7.138,31	0,00	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	22,91	0,00		
2.7	Mobili e arredi	0,00	0,00		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	359,10	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	7.520,32	0,00		

Relazione sulla gestione - Esercizio 2023

Immobilizzazioni Finanziarie:

IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	0,00	0,00		
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	85.504,20	103.978,50		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				

1.1. Rimanenze

Le giacenze di magazzino quali materie prime, secondarie e di consumo, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti e lavoro in corso su ordinazione sono valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.



PARCO ARCHEOLOGICO DI GELA

09/04/2024

Pagina 4 di 6

Rendiconto gestione 2023

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2023	2022	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		

1.1. Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

Relazione sulla gestione - Esercizio 2023

II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	0,00	0,00		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	136.801,03	186.608,10		
a	verso amministrazioni pubbliche	136.801,03	186.608,10		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	0,00	0,00	CII1	CII1
4	Altri Crediti	3.017,60	0,00		
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	3.017,60	0,00		
	Totale crediti	139.818,63	186.608,10		

Verifica coerenza Crediti con Residui attivi

Il totale dei residui attivi rettificati deve corrispondere al totale dei crediti dello Stato patrimoniale.

RINCONCILIAZIONE RESIDUI ATTIVI E CREDITI STATO PATRIMONIALE

	139.818,63 €	Totale Residui attivi
		Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali
	- €	Totale Accertamenti pluriennali partite finanziarie
		Crediti stralciati dal conto del bilancio
Totale	139.818,63 €	Totale Residui attivi rettificati
	139.818,63	Crediti dello SP
	- €	Fondo svalutazione crediti stralciati
	- €	Fondo svalutazione crediti
	- €	IVA a credito
	- €	IVA in sospensione/differita (iva su fatture non pagata)
	- €	Iva su Fatture da emettere
		Credito IVA da dichiarazione non utilizzato

Totale	139.818,63 €	Totale crediti al lordo del fondo svalutazione crediti e al netto del credito IVA
	€ 0,00	

1.1. Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

al pari delle rimanenze, sono valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		

1.1. Disponibilità liquide

Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Ai fini dell'esposizione nello stato patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso la Banca d'Italia" indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	214.875,68	181.629,70		
a	Istituto tesoriere	0,00	181.629,70		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	214.875,68	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	214.875,68	181.629,70		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	354.694,31	368.237,80		

Rilevazione del saldo del conto di TU al 31.12.2023

Conto		Dare	Avere	Variazione +/-
1.3.4.01.03.01.001	Conto di TU presso Banca D'Italia	214.875,68		-214.875,68

Relazione sulla gestione - Esercizio 2023

1.3.4.01.01.01.001	Istituto tesoriere/cassiere		214.875,68	214.875,68
1.3.04.01.01.01.002	Istituto tesoriere/cassi per fondi vincolati			0,00

- 1) conti bancari e postali dedicati alla riscossione di specifiche entrate, le cui giacenze sono periodicamente riversate al conto di tesoreria principale, secondo le modalità previste dal regolamento di contabilità o dall'art. 1, comma 790 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (per le entrate tributarie riscosse su conti bancari dedicati). Ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 4.1 dell'allegato 4/2 il servizio economico finanziario registra tali riscossioni, quando sono riversate nel conto di tesoreria principale a seguito dell'emissione dei relativi ordinativi di incasso. Al fine di garantire la corretta registrazione delle disponibilità liquide dell'ente nello Stato patrimoniale, le eventuali giacenze presso tali conti alla data del 31 dicembre sono registrate in contabilità economico patrimoniale imputandole alle voci del piano dei conti patrimoniale.

2) Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	440.198,51	472.216,30		

4. STATO PATRIMONIALE PASSIVO

4.1. Patrimonio netto

Per la definizione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è¹ articolato nelle seguenti poste:

- fondo di dotazione;
- riserve;
- risultato economico dell'esercizio;
- risultati economici di esercizi precedenti;
- riserve negative per beni indisponibili.

¹ Modifica prevista dal DM 1 settembre 2021.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente, e può assumere solo valore positivo o pari a 0.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante conferimenti in denaro o natura, destinazione dei risultati economici positivi di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di delibera del Consiglio.

Le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) possono assumere solo valore positivo o pari a 0 e sono distinte in riserve disponibili e indisponibili.

Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

Le riserve disponibili sono utilizzate anche per dare copertura alle voci negative del patrimonio netto, prioritariamente alle "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), salvo quanto previsto per le riserve da permessi di costruire.

Le riserve disponibili sono costituite da:

- 1) "riserve di capitale" formatesi a seguito della rivalutazione dei beni in occasione della predisposizione del primo stato patrimoniale "armonizzato" e nei casi previsti dalla legge;
- 2) "riserve da permessi di costruire", solo per i comuni, di importo pari alle entrate da permessi di costruire che non sono state destinate al finanziamento:
 - delle spese correnti;
 - di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile.

Tali riserve, se non sono state utilizzate per la copertura di perdite o per la costituzione di riserve indisponibili, sono ridotte a seguito dell'iscrizione nell'attivo patrimoniale delle opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile finanziate dai permessi di costruire e della costituzione delle relative "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", (rinvio all'esempio n. 18).

La quota parte delle "riserve da permessi da costruire" da destinare al finanziamento di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile può non essere utilizzata per la costituzione di riserve indisponibili o per la copertura della voce "riserve negative per beni indisponibili" e del valore della voce Risultati economici di esercizi precedenti se assume valore negativo.

- 3) "Altre riserve disponibili" previste dallo statuto e/o derivanti da decisioni di organi istituzionali dell'ente.²

Le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono costituite da:

- 1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza, ad esempio, dell'ammortamento e dell'acquisizione o dismissione di beni.**

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili.

Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, la riserva indisponibile è ridotta annualmente per un valore pari

² Modifica prevista dal DM 1 settembre 2021.

all'ammortamento di competenza dell'esercizio, incrementando le riserve disponibili o la voce Risultati economici di esercizi precedenti, dopo avere dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili" e alle perdite di esercizio. Per le modalità di costituzione e utilizzo di tali riserve si rinvia all'esempio n. 14;³

2) "altre riserve indisponibili", costituite:

- a. **a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato.** Per le modalità di costituzione e utilizzo di tali riserve si rinvia all'esempio n. 13;
- b. **dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo**⁴.

Nella voce risultato economico dell'esercizio di cui alla lettera c), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrive il risultato dell'esercizio che emerge dal conto economico. Il Consiglio destina il risultato economico positivo al fondo di dotazione o alle "altre riserve disponibili", dopo avere dato copertura, in primo luogo alle riserve negative per beni indisponibili e poi alla voce Risultati economici di esercizi precedenti, se negativa.

In caso di risultato economico negativo, l'Amministrazione⁵ è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione:

- sulle cause che hanno determinato la formazione della perdita;
- sui casi in cui il risultato negativo sia stato determinato dall'erogazione di contributi agli investimenti finanziati da debito, erogati per favorire la realizzazione di infrastrutture nel territorio. Tale informativa può essere estesa ai risultati economici negativi di esercizi precedenti;
- sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio.

In particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili, riducendo la voce Risultati economici di esercizi precedenti se positiva e, successivamente le riserve disponibili positive. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte residuale è rinviata agli esercizi successivi (Risultati economici di esercizi precedenti con valore negativo) al fine di assicurarne la copertura.

Nella voce Risultati economici di esercizi precedenti di cui alla lettera d), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera consiliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate.

Alla copertura del valore negativo dei "Risultati economici di esercizi precedenti" si provvede, dopo aver dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili", utilizzando i risultati economici positivi e le riduzioni delle riserve indisponibili derivanti dalla diminuzione di attività patrimoniali riguardanti beni indisponibili (ad esempio per ammortamento o a seguito del passaggio del bene al patrimonio disponibile).

³ Modifica prevista dal DM 1 settembre 2021.

⁴ Modifica prevista dal DM 18 maggio 2017.

⁵ Modifica prevista dal DM 1 settembre 2021.

La voce “riserve negative per beni indisponibili” di cui alla lettera e), che può assumere solo valore negativo, è utilizzata quando la voce “risultati economici di esercizi precedenti” e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l’incremento delle riserve indisponibili. Non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all’importo complessivo delle riserve indisponibili.

La prima adozione dell’aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato che ha istituito le nuove voci relative alle riserve negative per beni indisponibili e la prima applicazione del principio contabile che ha individuato le voci del patrimonio netto che possono assumere valore negativo sono effettuate in occasione del rendiconto 2023.

Al termine delle consuete scritture di assestamento e chiusura dell’esercizio 2023 effettuate continuando a far riferimento al piano dei conti adottato nel corso dell’esercizio 2023, dopo avere predisposto lo Stato patrimoniale 2023 con il vecchio schema (che costituisce solo un documento di lavoro) ed effettuate le necessarie verifiche, si procede alle seguenti attività che costituiscono parte integrante delle operazioni di chiusura dell’esercizio 2023:

- 1) nel modulo patrimoniale del piano dei conti integrato sono inseriti i seguenti due nuovi conti:
 - 2.1.5.01.01.01.001 “Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo”
 - 2.1.6.01.01.01.001 “Riserve negative per beni indisponibili”;
- 2) il saldo del conto 2.1.2.01.03.01.001 “Avanzi (disavanzo) portati a nuovo” è stornato al conto 2.1.5.01.01.01.001 “Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo”;
- 3) è verificata la corretta registrazione delle “riserve da permessi di costruire”, che non comprendono i permessi di costruire che hanno finanziato le opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile, da iscrivere tra le “riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”;
- 4) sono azzerati il fondo di dotazione se negativo e tutte le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) che al 31 dicembre 2023 presentano importo negativo, iscrivendoli al conto 2.1.5.01.01.01.001 “Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo” salva la facoltà di cui al seguente punto, e dopo la verifica riguardante le “riserve da permessi di costruire” di cui al precedente punto;
- 5) le voci da azzerare possono essere stornate anche al conto 2.1.6.01.01.01.001 “riserve negative per beni indisponibili” per un importo non superiore all’ammontare complessivo delle riserve indisponibili del Patrimonio netto al 31 dicembre 2023. Tale facoltà può essere esercitata esclusivamente in sede di elaborazione del rendiconto 2023;
- 6) è adottato l’aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato, con particolare attenzione ai raccordi alle voci del patrimonio netto;
- 7) è elaborato lo stato patrimoniale 2023 aggiornato al nuovo schema ai fini del rendiconto 2023, attribuendo “0” a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2020 salvo la voce “Totale Patrimonio netto (A)” cui è imposto l’importo dello stato patrimoniale 2022. Infatti, il nuovo principio contabile non è applicato retroattivamente a fini comparativi. Nella nota integrativa sono evidenziati gli effetti dell’adozione del nuovo schema del patrimonio netto per entrambi gli esercizi. In ogni caso gli enti possono valorizzare i dati relativi all’esercizio 2022.

Il DM 10 novembre 2020, con riferimento al Patrimonio Netto, puntualizza la composizione della voce PAIc. Essa è rappresentata dalla voce AIIc “Riserve da permessi di costruire” dell’ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali e indisponibili a cui si aggiungerà l’importo delle entrate accertate nell’esercizio di riferimento non destinate alla copertura delle spese correnti e non

utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili; infine dovranno essere sottratti gli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile. Nella riserva da permessi di costruire sono dunque escluse le opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile, che sono ricomprese tra le riserve PAIId.

Quindi in occasione del rendiconto 2020 l'Ente dovrà ridurre la riserva dei permessi di costruire dell'importo impiegato per finanziare opere demaniali e indisponibili ed incrementare la voce PAIId verificando se ci fossero duplicazioni. In tal caso la voce PAIId deve essere ridotta incrementando le altre riserve disponibili del patrimonio netto migliorando prioritariamente, le riserve che presentano importi negativi.



PARCO ARCHEOLOGICO DI GELA

09/04/2024

Pagina 5 di 6

Rendiconto gestione 2023

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00	AI	AI
II	Riserve	136.475,66	0,00		
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	136.475,66	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	-92.976,94	100.287,89	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	322.736,75	222.448,86	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		366.235,47	322.736,75		

Fondo rischi ed oneri

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2023	2022	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		0,00	0,00		

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è rappresentato dalla quota maturata alla data di riferimento dello stato patrimoniale nei confronti del personale per il quale l'ente è tenuto a provvedere direttamente al pagamento. Nel caso in cui non sia possibile ricostruire tale importo alla data di avvio della contabilità economico-patrimoniale, l'onere riguardante il TFR erogato nel corso dell'esercizio è interamente considerato di competenza economica dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2023	2022	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		

1.1. Debiti

Debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Debiti verso fornitori.

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Relazione sulla gestione - Esercizio 2023

	D) DEBITI				
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	29.534,62	18.544,03	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	0,00	0,00		
5	Altri debiti	44.428,42	26.957,02		
a	tributari	2.443,16	3.748,35		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00		
c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
d	altri	41.985,26	23.208,67		
	TOTALE DEBITI (D)	73.963,04	45.501,05		

1.1. Ratei e risconti e contributi agli investimenti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Relazione sulla gestione - Esercizio 2023

	Risconti passivi	0,00	103.978,50		
1	Contributi agli investimenti	0,00	103.978,50		
a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	da altri soggetti	0,00	103.978,50		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	103.978,50		

1.1. Conti d'ordine

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.



PARCO ARCHEOLOGICO DI GELA

09/04/2024

Pagina 6 di 6

Rendiconto gestione 2023

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2023	2022	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	440.198,51	472.216,30		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		

CONCLUSIONI

Il Parco chiude con utile di esercizio negativo come si evidenzia il conto economico. Ciò è dovuto a causa dei mancati ricavi a seguito della riduzione del trasferimento del fondo di solidarietà erogato dalla Regione , inoltre ha sostenuto dei maggiori costi per la pulizia del Parco e per la sorveglianza dello stesso. Nonostante ciò, tale perdita viene assorbita all'interno del patrimonio netto dai risultati d'esercizio precedenti.